

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0560

Sabato 08.11.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DALLA CROAZIA**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **INTERVENTO DELLA SANTA SEDE ALLA 113a SESSIONE DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA**
- ◆ **COMUNICATO: 8a RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER L'AMERICA DEL SINODO DEI VESCOVI**
- ◆ **COMUNICATO: 7a RIUNIONE DEL DECIMO CONSIGLIO ORDINARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZE STAMPA**

## ◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Ivica Račan, Presidente del Governo della Repubblica di Croazia, e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale dell'India, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Peter Fernando, Arcivescovo di Madurai

con l'Ausiliare:

S.E. Mons. Antony Pappusamy, Vescovo tit. di Zaba;

S.E. Mons. Edward Francis, Vescovo di Sivagangai;

Partecipanti al Pellegrinaggio dalla Croazia. Partecipanti al Pellegrinaggio dalla Croazia.

Giovanni Paolo II riceve oggi in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01730-01.01]

**UDIENZA AI PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO DALLA CROAZIA • DISCORSO DEL SANTO PADRE IN LINGUA ORIGINALE • TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA**

Alle ore 11.30 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Pellegrinaggio dalla Croazia ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

**• DISCORSO DEL SANTO PADRE IN LINGUA ORIGINALE**

Draga braćo i sestre!

1. Drago mi je što mogu srdačno pozdraviti svakoga pojedinog od vas, koji dođoste u Rim kako bi ponovno očitovali svoju veliku odanost Petrovoj stolici, te mi istodobno uzvratili na mojemu pastirskom pohodu, kojega sam s radošću ostvario u lipnju ove godine. Svima od srca velim: dobro došli!

Pozdravljam posebno kardinala Josipa Bozanića te mu zahvaljujem na ljubaznim riječima, koje mi je također kao predsjednik Hrvatske biskupske konferencije uputio u ime svih nazočnih. S njim zajedno bratski pozdravljam sve biskupe, koji su željeli biti nazočni na ovome susretu. S poštovanjem pozdravljam i predstavnike građanskih i vojnih vlasti zemlje, kojima zahvaljujem za sve što su učinili kako bi u potpunosti uspjeli moji pastirski pohodi.

Ponovno očitujem svoju silnu zahvalnost za onako srdačan doček, koji mi je posvuda priređivan svaki put kada sam stupao na tlo vaše ljubljene domovine. U svojem sjećanju i u svojem srcu čuvam slike naroda nošena živom vjerom i puna oduševljenja, naroda gostoljubiva i velikodušna.

2. Sjećam se svojega prvog velikog susreta s Hrvatima, koji je bio upravo ovdje u obližnjoj bazilici, na grobu Apostolskoga Prvaka 30. travnja 1979. Od tada sam imao više puta mogućnost susresti se s vašim sunarodnjacima kako ovdje u Rimu tako i na mojim pastirskim pohodima vašoj Domovini.

Providnost je htjela da odredište mojega 100. apostolskog putovanja izvan Italije bude upravo Hrvatska, s postajama u starome i predivnome Dubrovniku, gdje sam proglasio blaženom sestru Mariju Propetoga Isusa Petković, zatim u Osijeku i Đakovu, u Rijeci te u Zadru. To mi je putovanje –kao hodočasniku Evanđelja putovima svijeta, pozvanu služiti Crkvi na Petrovoj stolici – dalo prigodu da vas učvrstim u vjeri za koju ste dali ono lijepo svjedočanstvo posred brojnih protivština i patnji. Htio sam tako poduprijeti vašu nadu, često puta izloženu velikim kušnjama, ohrabriti vašu ljubav i potaknuti vas na ustrajnost u vašoj privrženosti Crkvi u novome ozračju slobode i demokracije, koje je uspostavljeno prije trinaest godina.

3. Vaša ljubljena zemlja ima snagu i posjeduje sve sposobnosti, koje su joj potrebne kako bi se na prikladan

način suočila s izazovima sadašnjega trenutka. Želja mi je da uvijek znade iskoristiti tu snagu i te sposobnosti kako bi izgrađivala društvo solidarno i spremno pružati učinkovitu podporu najslabijim slojevima; društvo utemeljeno na vjerskim i ljudskim vrijednostima, koje su minulih stoljeća nadahnjivale ondašnje naraštaje; društvo, koje poštuje svetost života i veliki Božji naum o obitelji; društvo, koje na okupu drži zdrave snage, promičući duh zajedništva i suodgovornosti.

Zalaganje za čovjeka i njegovo istinsko dobro crpi snagu također iz Evanđelja te je zbog toga sastavni dio poslanja Crkve (usp. *Mt 25, 34-36; Lc 4, 18-19*). Ništa što je uistinu ljudsko ne može biti tuđe Kristovim učenicima.

4. Molim Boga da plemenitome hrvatskom puku udijeli mir, slogu i ustrajnost u zalaganju za opće dobro. Sav vaš narod povjeravam zagovoru Blažene Djevice Marije – Gospe Velikoga Hrvatskog Krsnog Zavjeta, i svetoga Josipa – nebeskoga zaštitnika vaše zemlje.

Svima vama ovdje nazočnima, vašim biskupijskim i župnim zajednicama i vašim obiteljima od srca udjeljujem apostolski blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

[01738-AA.02] [Testo originale: Croato]

#### • TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di porgere il mio cordiale saluto a ciascuno di voi, convenuti a Roma per manifestare ancora una volta la vostra profonda devozione alla Sede di Pietro e, al tempo stesso, per ricambiare la Visita pastorale che ho avuto la gioia di compiere nel vostro Paese nel giugno scorso. A tutti va il mio affettuoso benvenuto.

Saluto innanzitutto il Cardinale Josip Bozanić, e lo ringrazio per le cortesi parole che, anche nel suo ufficio di Presidente della Conferenza Episcopale della Croazia, mi ha rivolto a nome di tutti i presenti. Insieme con lui, rivolgo un fraterno saluto ai Vescovi, che non hanno voluto mancare a questo appuntamento. Il mio deferente pensiero va, poi, ai rappresentanti delle Autorità civili e militari del Paese, che ringrazio per l'impegno profuso nella buona riuscita delle mie Visite pastorali.

Desidero rinnovare l'espressione della mia più viva gratitudine per l'accoglienza così calorosa che mi è stata sempre riservata ogni volta che ho posto piede sul suolo della vostra amata Patria. Conservo nella mia mente e nel mio cuore le immagini di un popolo animato da una fede viva e piena di entusiasmo, di un popolo ospitale e generoso.

2. Mi torna alla mente il primo grande incontro con i Croati avvenuto nella vicina Basilica, presso la tomba del Principe degli Apostoli, il 30 aprile 1979. Da allora ho avuto la possibilità di incontrarmi varie volte con vostri connazionali sia qui a Roma che nelle Visite pastorali alla vostra Patria.

La Provvidenza ha voluto che il mio 100° Viaggio apostolico fuori dall'Italia avesse come meta proprio la Croazia, con tappe nell'antica e splendida Dubrovnik per beatificare Suor Maria di Gesù Crocifisso Petković, e poi ad Osijek e Djakovo, a Rijeka ed a Zadar. In tal modo, come pellegrino del Vangelo sulle vie del mondo, chiamato a servire la Chiesa sulla Cattedra di Pietro, ho potuto confermarvi nella fede, per la quale avete dato una bella testimonianza in mezzo a numerose avversità e sofferenze. Ho voluto così sostenere la vostra speranza, spesso messa a dura prova, e animare la vostra carità incitandovi a perseverare nel vostro attaccamento alla Chiesa nel nuovo clima di libertà e di democrazia ristabilito tredici anni or sono.

3. La vostra amata Terra possiede la forza e le capacità necessarie per affrontare adeguatamente le sfide del momento attuale. Auspico che sappia sempre avvalersene per costruire una società solidale e pronta al fattivo

sostegno dei ceti più deboli. Una società fondata sui valori religiosi e umani, che lungo i secoli hanno ispirato le generazioni che vi hanno preceduto. Una società che rispetti la sacralità della vita e il grande progetto di Dio sulla famiglia. Una società che tenga unite le forze sane, promuovendo lo spirito di comunione e di corresponsabilità.

L'impegno per l'uomo e per il suo vero bene trae forza anche dal Vangelo e, pertanto, fa parte della missione della Chiesa (cfr *Mt* 25, 34-46; *Lc* 4, 18-19). Nulla di quanto è genuinamente umano può risultare estraneo ai discepoli di Cristo.

4. Prego Dio di voler concedere alla nobile Nazione croata la pace, la concordia e la perseveranza nell'impegno per il bene comune. Affido il vostro popolo all'intercessione della Beata Vergine, Madonna del Grande Voto Battesimale Croato, e di San Giuseppe, celeste Patrono del vostro Paese.

A tutti voi qui presenti, alle vostre Comunità diocesane e parrocchiali, alle vostre famiglie, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Siano lodati Gesù e Maria!

[01738-01.01] [Testo originale: Croato]

**RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI ORVIETO-TODI (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE • EREZIONE DELLA DIOCESI DI PUERTO ESCONDIDO (MESSICO) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI ANTEQUERA, OAXACA (MESSICO) • NOMINA DEL VESCOVO DI TSIROANOMANDIDY (MADAGASCAR) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI ORVIETO-TODI (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Orvieto-Todi (Italia) presentata da S.E. Mons. Decio Lucio Grandoni, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Orvieto-Todi (Italia) il Rev.mo Padre Giovanni Scanavino, O.S.A., attualmente Provinciale della Provincia Agostiniana d'Italia.

**Rev.mo P. Giovanni Scanavino, O.S.A.**

Padre Giovanni Scanavino, O.S.A., è nato a Santo Stefano Belbo, provincia di Cuneo e diocesi di Alba, il 6 dicembre 1939. E' entrato nel Seminario agostiniano di Loano nel 1950 e quindi nel Noviziato di S. Gimignano, dove ha emesso i voti il 7 ottobre 1956.

Ha conseguito la licenza in Teologia presso l'Università Lateranense e la specializzazione in Patristica all'Agostiniano di Roma.

E' stato ordinato sacerdote il 14 marzo 1964.

Dal 1967 ad oggi ha ricoperto importanti incarichi nell'Ordine Agostiniano: Maestro del "Professario" a Pavia, divenendo poi Priore di quella Comunità Agostiniana fino al 1983; quindi Assistente Generale dell'Ordine a Roma, Preside della Federazione delle Province Italiane.

Dal 1992 al 1996 P. Scanavino è stato Priore della Comunità agostiniana di Milano e quindi, fino al 2000, Priore della comunità del Santuario di Cascia e Vicario Foraneo nell'Arcidiocesi di Spoleto.

Dal 2000 è Provinciale della Provincia Agostiniana d'Italia.

[01733-01.01]

• **EREZIONE DELLA DIOCESI DI PUERTO ESCONDIDO (MESSICO) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO**

Il Papa ha eretto la diocesi di Puerto Escondido (Messico), con territorio dismembrato dall'arcidiocesi di Antequera, Oaxaca, rendendola suffraganea della medesima Chiesa Metropolitana.

Il Santo Padre ha nominato primo Vescovo della diocesi di Puerto Escondido (Messico) il Rev.do Padre Eduardo Carmona Ortega, O.R.C., finora Direttore regionale per il Messico della Fraternità Sacerdotale degli Operai del Regno di Cristo.

**Rev.do P. Eduardo Carmona Ortega, O.R.C.**

Il Rev.do Padre Eduardo Carmona Ortega, O.R.C., è nato a Città del Messico il 18 marzo 1959. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel Seminario degli Operai del Regno di Cristo a Querétaro, Messico, e nel Seminario Maggiore di Toledo, Spagna. Ha ottenuto la licenza in Teologia dogmatica a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana.

E' stato ordinato sacerdote il 20 agosto 1983 per la diocesi di Tacámbaro; dal 1991 è incardinato nella Fraternità Sacerdotale degli Operai del Regno di Cristo.

E' stato Prefetto di disciplina e, poi, Vice Rettore del Seminario degli Operai del Regno di Cristo a Querétaro. In seguito, è stato nominato Segretario regionale e Vice Rettore del Seminario della sua Fraternità a Olias del Rey, Toledo, Spagna. Dal 1991 al 1994 ha svolto l'incarico di Rettore del medesimo Seminario. Dal 1994 al 1997 è stato Parroco nell'arcidiocesi di Los Angeles, U.S.A. Nel 1997 è stato eletto Direttore regionale per il Messico della Fraternità Sacerdotale degli Operai del Regno di Cristo e, poi, nel 2002 è stato rieletto per il medesimo incarico.

**Dati statistici**

La superficie della nuova diocesi di Puerto Escondido (nome latino: *Portus Abdit*) è di 13.221 km<sup>2</sup> e la popolazione di circa 470.000 abitanti; i cattolici sono circa 423.000. Le parrocchie sono 28; vi sono 26 sacerdoti diocesani e 4 religiosi. I seminaristi al Seminario Maggiore sono 5 e 11 al Seminario Minore. Vi sono 5 Istituti religiosi femminili e 22 suore.

La Chiesa Cattedrale è la parrocchia di *Nuestra Señora de la Soledad*, nella città di Puerto Escondido.

Con l'erezione della nuova diocesi di Puerto Escondido, le circoscrizioni ecclesiastiche in Messico sono ora 86.

[01734-01.01]

• **NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI ANTEQUERA, OAXACA (MESSICO)**

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo Metropolita di Antequera, Oaxaca (Messico) S.E. Mons. José Luis Chávez Botello, finora Vescovo di Tuxtla Gutiérrez.

**S.E. Mons. José Luis Chávez Botello**

S.E. Mons. José Luis Chávez Botello è nato l'8 febbraio 1941 a Tototlán, diocesi di San Juan de los Lagos. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici fino al primo corso di teologia nel Seminario di Guadalajara. Come alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano, ha continuato a Roma gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana, ottenendo la Licenza in Teologia.

E' stato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1969 per l'arcidiocesi di Guadalajara. Ha iniziato, poi, il corso di Pastorale catechetica nella Pontificia Università Salesiana a Roma, che ha concluso in Belgio, presso l'Istituto

"Lumen Vitae", ottenendo la Licenza.

Nell'arcidiocesi di Guadalajara ha ricoperto vari uffici: Vicario parrocchiale, Coordinatore del Segretariato diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi, Professore nel Seminario, Vicario episcopale per la Pastorale e Vicario episcopale per la Zona Centro Oriente.

Nominato Vescovo titolare di Cova e Ausiliare di Guadalajara il 21 febbraio 1997, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 19 marzo successivo. Il 16 luglio 2001 è stato nominato Vescovo di Tuxtla Gutiérrez.

[01735-01.01]

• **NOMINA DEL VESCOVO DI TSIROANOMANDIDY (MADAGASCAR)**

Il Papa ha nominato Vescovo della diocesi di Tsiroanomandidy (Madagascar) il Rev.do Padre Gustavo Bombin Espino, O.S.S.T., Parroco e Superiore del Distretto missionario di Maintirano, sul Canale di Mozambico.

**Rev.do Padre Gustavo Bombin Espino, O.S.S.T.**

Il Rev. P. Gustavo Bombin Espino, O.S.S.T., è nato il 24 settembre 1960 a San Llorente (Valladolid - Spagna). Ha studiato in patria, presso la Facoltà Teologica di Granada. E' stato ordinato sacerdote il 21 marzo 1987. E' stato inviato subito in Madagascar.

E' stato: Vice-parroco, Parroco, Vicario Episcopale e poi Vicario Generale a Tsiroanomandidy, Superiore e Parroco del Distretto Missionario Maintirano, sul Canale di Mozambico.

[01736-01.01]

**INTERVENTO DELLA SANTA SEDE ALLA 113a SESSIONE DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

Nei giorni 5 e 6 novembre 2003, si è tenuta a Chişinău (Moldova), la 113a Sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. La Santa Sede vi è stata rappresentata da S.E. Mons. Jean Claude Périsset, Nunzio Apostolico in Moldova, che ha pronunciato l'intervento che pubblichiamo di seguito:

• **INTERVENTO DI S.E. MONS. JEAN CLAUDE PÉRISSET**

Mr Chairman,

Allow me to express through you the gratitude of the Holy See to the Committee of Ministers for the invitation to attend its 113th Session. We also wish to congratulate the Moldovan Authorities on the preparation and arrangements for this session, and record our acknowledgment of the good will of the Moldovan chairmanship.

The Holy See shares the conviction that cooperation between the European Institutions remains a high priority for the Council of Europe, as enlargement brings the European Union into still greater relief within the pan-European architecture. Pope John Paul II has described the role of the European Institutions "in the work of creating a new face for the continent" as "in many ways decisive" (*Ecclesia in Europa* [EIE], 113), while that of the Council of Europe is specifically "to build a Europe of freedom and solidarity" (idem).

It is the hope of the Holy See that the consolidation of efficacious cooperation will recognise and enhance the particular competence and unique expertise already acquired by the Council of Europe. For more than half a century it has been engaged in consistent and effective efforts in key areas which touch the lives of countless Europeans. The complimentary character of the roles and competences of both Council and Union will prove to

be in the interests of the common good.

The prospect of a constitutional Treaty for the European Union promises further opportunities for institutional cooperation between the Churches, Ecclesial Communities and other religious organizations and the European Institutions. Such "healthy cooperation" (EIE, 114) will consolidate the already significant contribution which the Churches have made and are making to the building of Europe. Such recognition of the public role to be played by religious institutions is welcomed, as is that of the importance which must surely be given to the religious dimension in guaranteeing the secure and peaceful development of society.

The Holy See shares the belief, often voiced at the Council, that culture plays a indispensable role in such efforts and possesses even greater potential to do so. Thus, we trust that enhanced cooperation between the Institutions will be focussed particularly in this area. It is also our conviction that the religious dimension and heritage, in all their splendid diversity, are most enriching, as they clearly form an integral part of a multitude of identities, which can only be successfully integrated within Europe through being valued and celebrated. At the same time, it will be to the enduring advantage of all Europeans if due recognition is given to the unique and undisputable contribution of Christianity to European civilization. This will also greatly assist Europe in achieving "a proper ordering of society... rooted in authentic ethical and civil values" (idem).

The Holy See applauds the efforts being made at many levels and within the Council of Europe itself to confront what is rightly described as one of the most shameful scourges of our age, that modern slavery which is trafficking in human beings, and in young women and girls in particular. Initiatives at every level to combat such criminality, which exploits the most vulnerable and subverts their very humanity, command our support.

To conclude, Mr Chairman, may I express the very best wishes of this Delegation for the forthcoming Dutch chairmanship, to which we offer the assurance of our support and collaboration. I can assure the Committee of Ministers that the longstanding commitment of the Holy See to the principles, aims and values of the Council of Europe will not falter, and we look forward to the Third Summit and to the important decisions to be taken then for the future benefit of all Europeans.

Thank you Mr Chairman.

[01737-02.02] [Original text: English]

#### **COMUNICATO: 8a RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER L'AMERICA DEL SINODO DEI VESCOVI**

Il Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per l'Assemblea Speciale per l'America ha tenuto l'ottava riunione il giorno 14 ottobre 2003, nella sede della Segreteria Generale.

Sotto la guida di Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Card. Jan P. Schotte, c.i.c.m., Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, hanno partecipato alla riunione i seguenti Presuli: S. Em. R. il Sig. Card. Jean-Claude Turcotte, Arcivescovo di Montréal (Canada); S. Em. R. il Sig. Card. Juan Sandoval Íñiguez, Arcivescovo di Guadalajara (Messico); S.Em.R. il Sig. Card. Darío Castrillón Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero (Città del Vaticano); S.Em.R. il Sig. Card. Theodore Edgar McCarrick, Arcivescovo di Washington (U.S.A.); S.Em.R. il Sig. Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, s.d.b., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras); S.E.R. Mons. Kelvin Edward Felix, Arcivescovo di Castries (Santa Lucia); S.E.R. Mons. Estanislao Esteban Karlic, Arcivescovo emerito di Paraná (Argentina); S.E.R. Mons. William Joseph Levada, Arcivescovo di San Francisco (U.S.A.); S.E.R. Mons. Luciano Pedro Mendes de Almeida, s.i., Arcivescovo di Mariana (Brasile); S.E.R. Mons. François Gayot, s.m.m., Arcivescovo di Cap-Haïtien (Haïti); S.E.R. Mons. Baltazar Enrique Porras Cardozo, Arcivescovo di Mérida (Venezuela); S.E.R. Mons. Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero,

Arcivescovo di La Paz (Bolivia); S.E.R. Mons. Luiz Demétrio Valentini, Vescovo di Jales (Brasile), e S.E.R. Mons. Alvaro Leonel Ramazzini Imeri, Vescovo di San Marcos (Guatemala).

Non era presente S.Em.R. il Sig. Card. Francis Eugene George, o.m.i., Arcivescovo di Chicago (U.S.A.).

Per la Segreteria Generale hanno partecipato il Sotto-Segretario Mons. Fortunato Frezza, Mons. John Abruzzese, Mons. Etienne Brocard e Mons. Daniel Estivill.

Secondo l'ordine del giorno, il Segretario Generale, dopo aver salutato cordialmente i presenti, ha riferito circa l'attività della Segreteria Generale in merito alle varie assemblee, a partire dalla settima riunione del Consiglio.

Sono stati, poi, esposti alcuni dati circa l'applicazione dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Ecclesia in America* dopo la pubblicazione del relativo rapporto, avvenuta nel mese di febbraio 2003.

I lavori sono proseguiti con una discussione sulla situazione sociale ed ecclesiale in America e sull'ulteriore processo di applicazione di *Ecclesia in America*.

Infine, fissata la data della prossima nona riunione per i giorni 4-5 novembre 2004, la preghiera dell'*Angelus* ha concluso l'ottava riunione del Consiglio della Segreteria Generale per l'Assemblea Speciale per l'America del Sinodo dei Vescovi.

[01731-01.01]

### **COMUNICATO: 7a RIUNIONE DEL DECIMO CONSIGLIO ORDINARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI**

Il Decimo Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi si è riunito per la settima volta nei giorni 23-24 ottobre 2003, nella sede della Segreteria Generale.

Sotto la guida di Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Card. Jan P. Schotte, c.i.c.m., Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, hanno partecipato alla riunione gli Eminentissimi Signori Cardinali Francis Arinze, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (Città del Vaticano); Jorge Mario Bergoglio, s.i., Arcivescovo di Buenos Aires (Argentina); Lubomyr Husar, m.s.u., Arcivescovo Maggiore di Lviv degli Ucraini (Ucraina); George Pell, Arcivescovo di Sydney (Australia); Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (Città del Vaticano); gli Eccellentissimi Arcivescovi Henry Sebastian D'Souza, Arcivescovo emerito di Calcutta (India); Orlando B. Quevedo, o.m.i., Arcivescovo di Cotabato (Filippine); Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kisangani (Repubblica Democratica del Congo); Henryk Muszyński, Arcivescovo di Gniezno (Polonia); John Olorunfemi Onaiyekan, Arcivescovo di Abuja (Nigeria).

Non hanno potuto prendere parte ai lavori, trattenuti da urgenti necessità, gli Eminentissimi Signori Cardinali Godfried Danneels, Arcivescovo di Mechelen-Brussel, Malines-Bruxelles (Belgio); Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano (Italia); Norberto Rivera Carrera, Arcivescovo di México (Messico); Francis Eugene George, o.m.i., Arcivescovo di Chicago (U.S.A.); Cláudio Hummes, o.f.m., Arcivescovo di São Paulo (Brasile).

Per la Segreteria Generale del Sinodo sono intervenuti i Rev.mi Monsignori Fortunato Frezza, Sotto Segretario, John A. Abruzzese, Etienne Brocard e Daniel Estivill.

L'ordine del giorno prevedeva, dopo un'introduzione del Segretario Generale con una relazione sull'attività della



Segreteria Generale a partire dalla sesta riunione del Consiglio, uno scambio di opinioni e di suggerimenti circa il proseguimento della preparazione dell'Undicesima Assemblea Generale Ordinaria.

I lavori hanno avuto la durata di due giorni, con sessioni plenarie e di gruppo.

Verso il termine dell'incontro è stata fissata la data della prossima ottava riunione, che si svolgerà nei giorni 16-17 novembre 2004.

La preghiera serale dell'*Angelus* ha posto termine, il 24 ottobre 2003, ai lavori della settima riunione del Decimo Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

[01732-01.01]

**AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA DELL'11 NOVEMBRE 2003 • CONFERENZA STAMPA DEL 12 NOVEMBRE 2003 • CONFERENZA DELL'11 NOVEMBRE 2003**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 11 novembre 2003**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del V Congresso Mondiale della Pastorale per i Migranti e i Rifugiati**, che si svolgerà a Roma dal 17 al 22 novembre 2003, sul tema: "*Ripartire da Cristo per una rinnovata pastorale dei migranti e i rifugiati*".

Interverranno:

**Em.mo Card. Stephen Fumio Hamao**, Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti;

**S.E. Mons. Agostino Marchetto**, Segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti;

**Rev.do P. Michael Blume, S.V.D.**, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio.

[01722-01.01]

**• CONFERENZA STAMPA DEL 12 NOVEMBRE 2003**

Si informano i giornalisti accreditati che **mercoledì 12 novembre 2003**, alle **ore 12.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **presentazione della XVIII Conferenza Internazionale sul tema "La Depressione"**, promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, che si terrà il 13, 14, e 15 novembre 2003 in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo.

Interverranno:

**Em.mo Card. Javier Lozano Barragán**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute ;

**S.E. Mons. José. L. Redrado O.H.**, Segretario del medesimo Pontificio Consiglio ;

**Rev. do P. Felice Ruffini M.I.**, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

**Dr. Daniel Cabezas**, Psichiatra, Bolivia.

[01729-01.01]

[B0560-XX.01]

---